

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le condizioni deplorevoli della caserma dei carabinieri di Andorno Micca (Biella) sono ormai oltre il livello della indecenza, a conferma dell'approssimazione degli originali criteri costruttivi;

la pressante richiesta di un robusto intervento manutentivo era già stata oggetto di precedente atto di sindacato ispettivo;

ad oggi nulla di concreto è stato fatto, sicché si ritiene che l'ulteriore degrado, al di là della già indicata indecenza di un immobile siffatto al centro di un comune, possa comportare pericolo per i militari operanti nella caserma di Andorno Micca e per i cittadini che, per le più svariate ragioni, debbono accedere all'edificio;

il mantenimento dell'immobile nelle attuali condizioni è — per ogni cittadino — testimonianza di inescusabile incuria da parte dello Stato;

s'impone dunque un intervento immediato sull'edificio in questione —:

se non ritenga di dover avviare finalmente, e senza indugio, le procedure di intervento per assicurare una completa manutenzione dell'edificio che ospita la caserma dei carabinieri di Andorno Micca.

(4-01258)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BELLINI, FLUVI e GRANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da circa trent'anni l'edificio dell'ex Monastero di Sant'Orsola, di proprietà

demaniale situato in Via Guelfa nel centro di Firenze, si trova in condizioni di precarietà e i lavori di ristrutturazione avviati a metà degli anni ottanta, per la nuova sede del comando della Guardia di Finanza, sono interrotti da tre anni;

tra il Ministero delle finanze, la regione Toscana, i comuni di Firenze e Prato, le camere di commercio di Firenze e Prato, è stato stipulato, in data 29 marzo 2000, un accordo di programma avente oggetto la cessione alla Regione Toscana del bene demaniale destinato a sede della Direzione Circostrizionale della Dogana di Firenze;

in tale accordo di programma all'articolo 5 le amministrazioni firmatarie « si impegnano a favorire lo spostamento della Guardia di Finanza dall'immobile attualmente occupato in via Valfonda e dalle altre sedi in Firenze, al fine di unificarle » e in particolare impegna « il Comune di Firenze a favorire la valorizzazione degli immobili in disponibilità del Ministero delle Finanze, e a individuare in accordo con la Guardia di Finanza e con il Ministero delle Finanze un nuova localizzazione più idonea e più funzionale, prioritariamente nell'ambito delle previsioni urbanistiche vigenti e quindi immediatamente attuabili »;

a tale scopo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa in data 22 dicembre 2000 tra ministero delle Finanze, comando generale della guardia di finanza, regione Toscana, comune di Firenze per la realizzazione della nuova sede del comando della guardia di finanza in Firenze e la dismissione previa valorizzazione delle sedi attuali, individuando la localizzazione nell'area ex Carapelli (quartiere Novoli), avendo preliminarmente trovato consenziente la proprietà, previa verifica della compatibilità economiche e finanziarie;

allo stesso tempo il comune di Firenze si è dichiarato intenzionato al recupero di Sant'Orsola e alle altre sedi della guardia di finanza di Firenze;

il protocollo d'intesa esprimeva il comune intendimento di procedere, cia-